



Seconda parte.

14



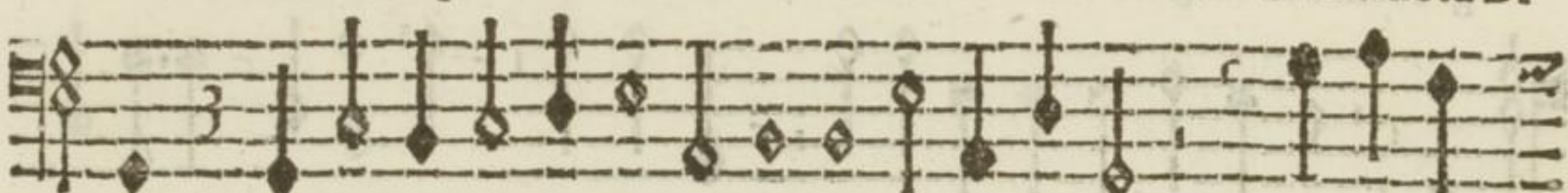
Erche Perche l'una e l'altr'alma insieme scocchi



Si string'egli soave e sol risponde O fortunati



l'un entrò spirando Ne la bocca del'altro vna dolc'ombra Di



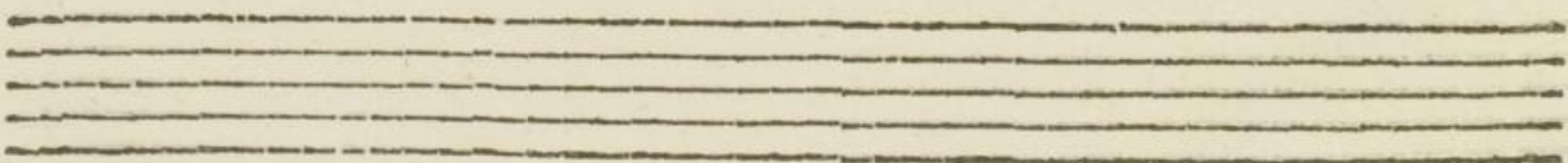
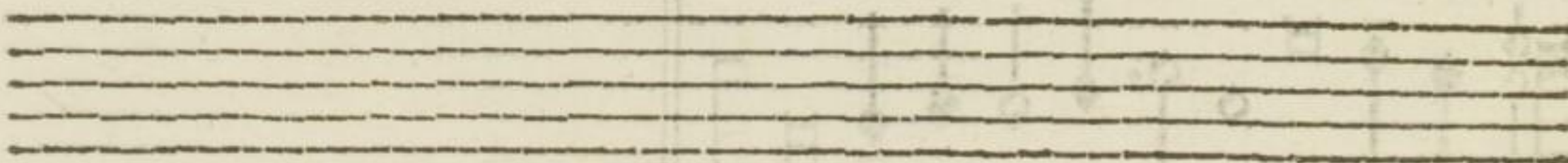
morte gl'occhi lor tremanti ingombra E si sentian E si sen-



tian mancando i rotti accenti E si sentian mancando i rotti accenti



Agghiacciar tra le labbra i baci arden ti.





Matemi ben mio. V'amerò V'amerò ij se m'a.



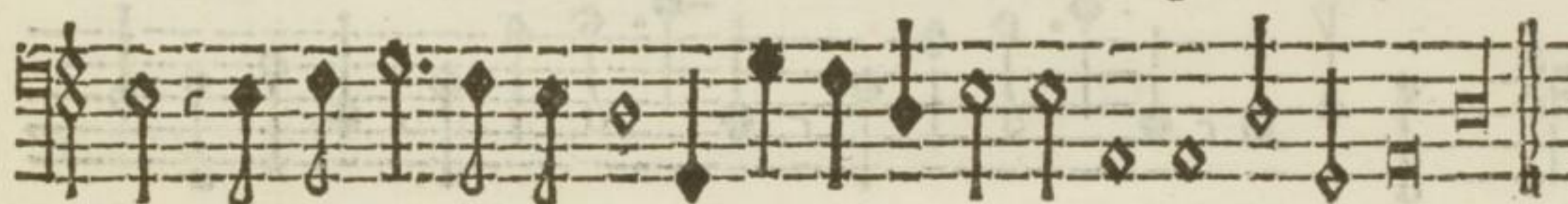
mate Ne men della mia vita L'amor fia lungo e fia con lui finita



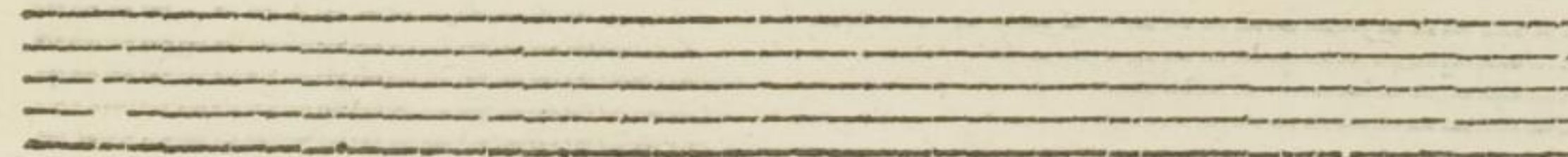
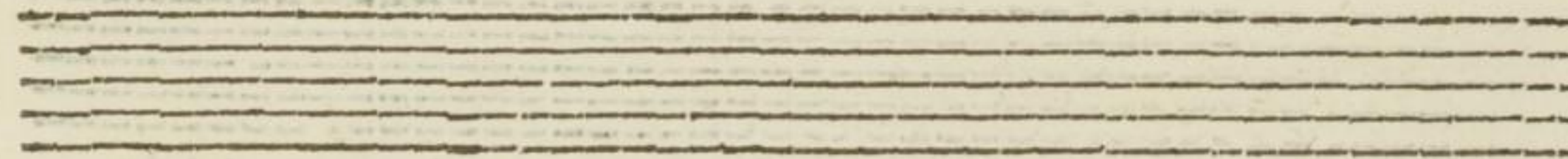
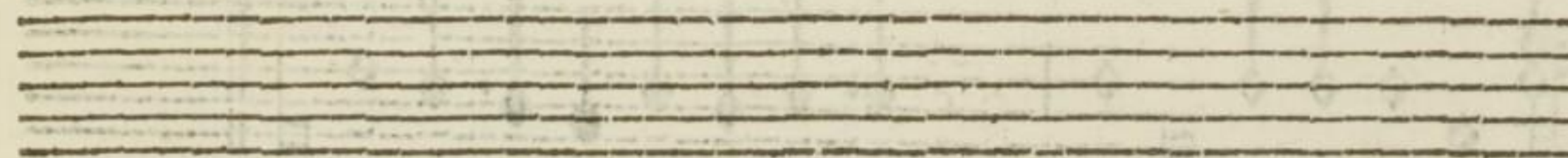
Ma s'amar mi negate Morirò morirò disperato Per

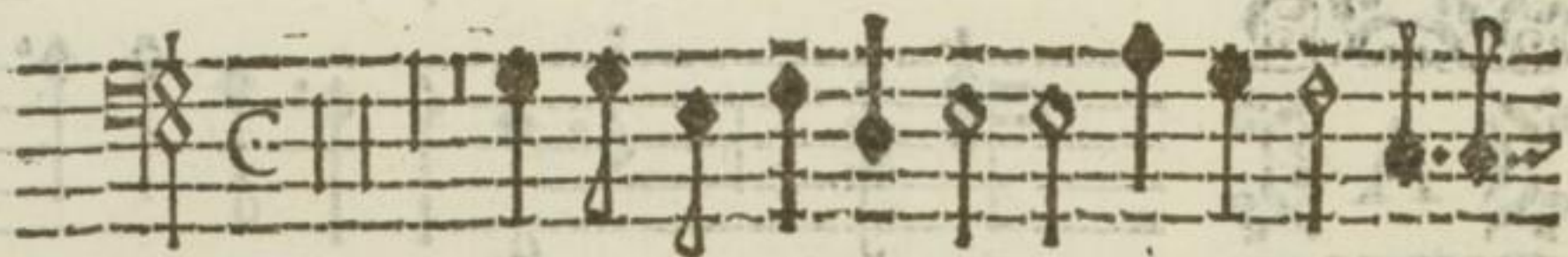


non amarui non essend'amato Mas'amar mi negate Mori-



rò morirò disperato Per non amarui non essend'amato.





On la sua. Ella che se n'accorse Che già l'alm'era ai



labri per vscire Tosto la sua sù la mia bocca porse E fuggen-



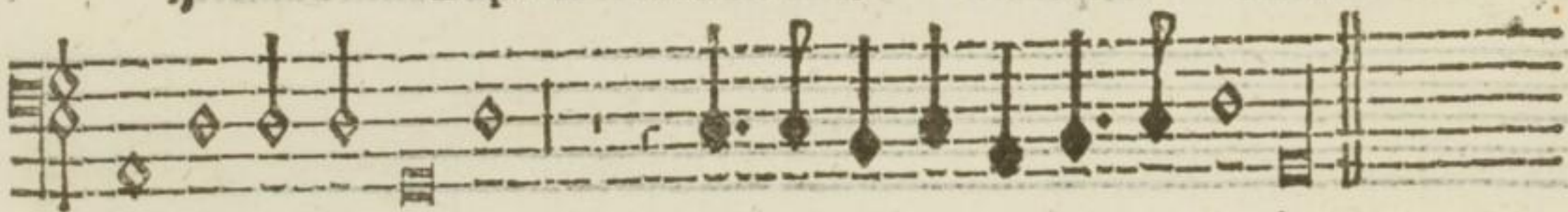
do inuolò ij li spirti miei ij



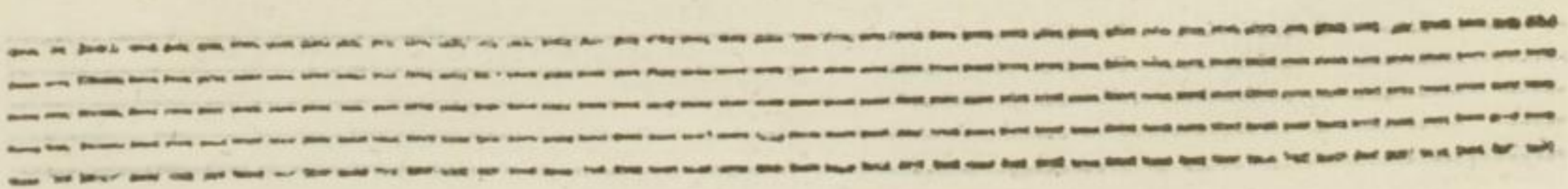
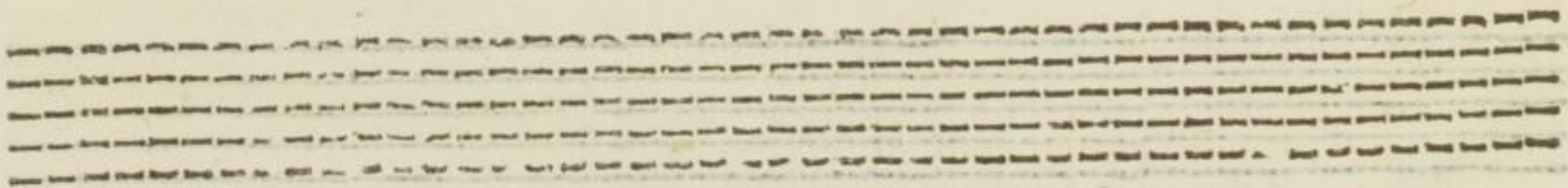
li spirti miei Ond'in me morto E fuggendo inuolò



ij li spirti miei ij li spirti mie-



i Ond'in me morto hora mi viuo in le i.





19 7

BASSO



'A veder voi non veng'alma mia luce Vien ch'al vo-



stro partir dietro sen venne Il cor con le sue penne Hor Mouer la



graue falma Hor non si può senz'alma Hor non si può senz'alma Mo-



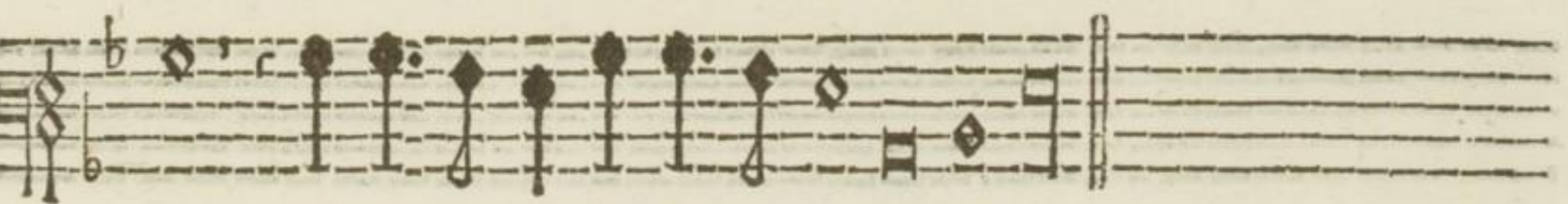
uer la graue falma Dunque s'hauete ch'io venga desio Ren-



detemi Rendetemi Rendetemi Rendetemi il cor mio



Dunque s'hauete ch'io venga desio Rendetemi Rendete-



mi Rendetemi Rendetemi il cor mio.



Dil Marenzio A 6 .Lib. 5.

M

CANZONE. Prima parte.

18



Aci foai.

Per voi

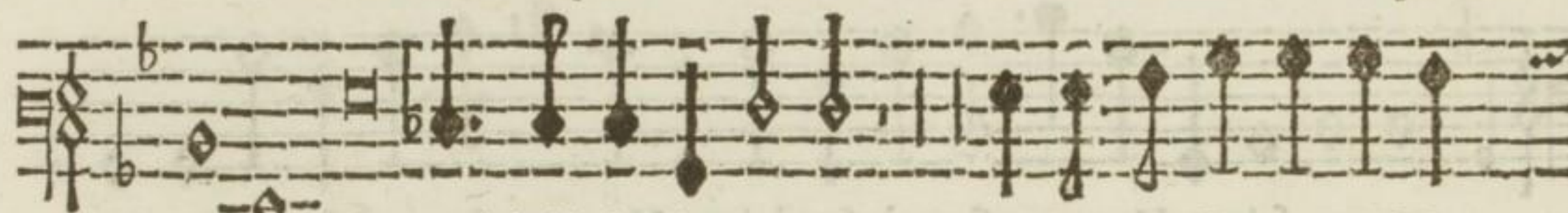
per voi conuien ch'impa-



ri Com'un'alma rapita

Non sente il duol di morte

e pur si



more

Quant'hà di dolc'Amore

E s'io potessi a i vostri

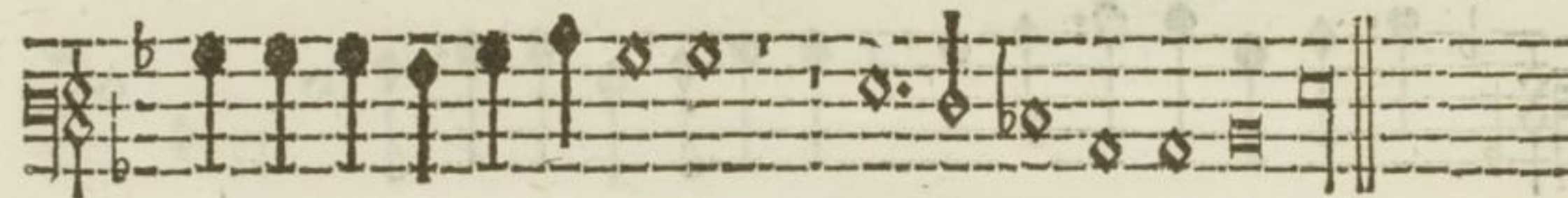


dolci baci

La mia vita finire

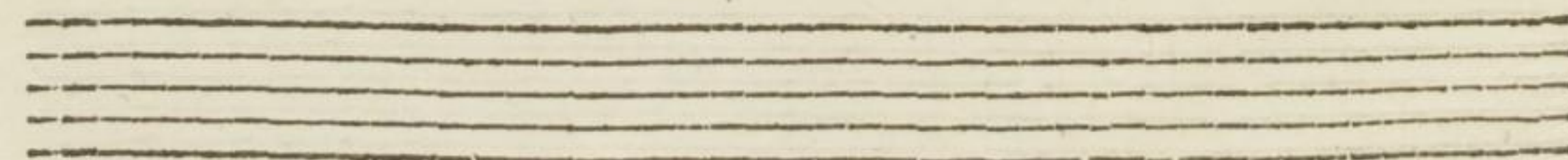
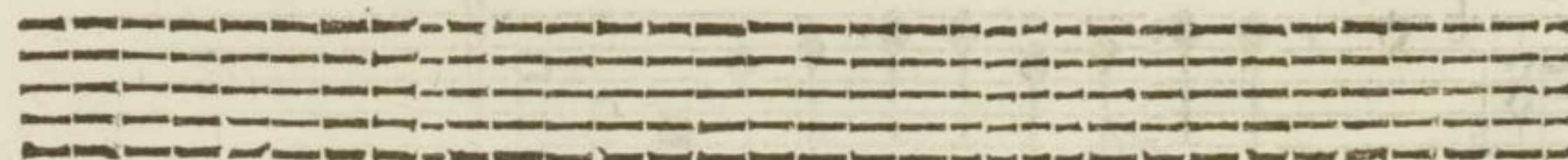
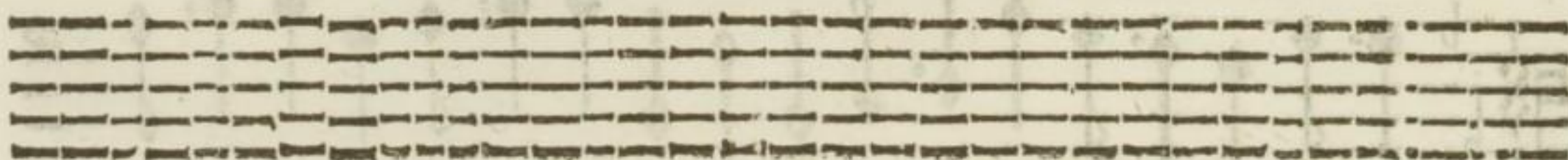
E s'io potessi

Es'io po-



teffi ai vostri dolci baci

O che dolce morire.





Seconda parte.

19

BASSO



Aci baci amorosi e belli Mentre che voi m'aprite



Di rubin e di perle alti tesori alti tesori L'alme



dei nostri cori Parton da la radice Parton da la radice



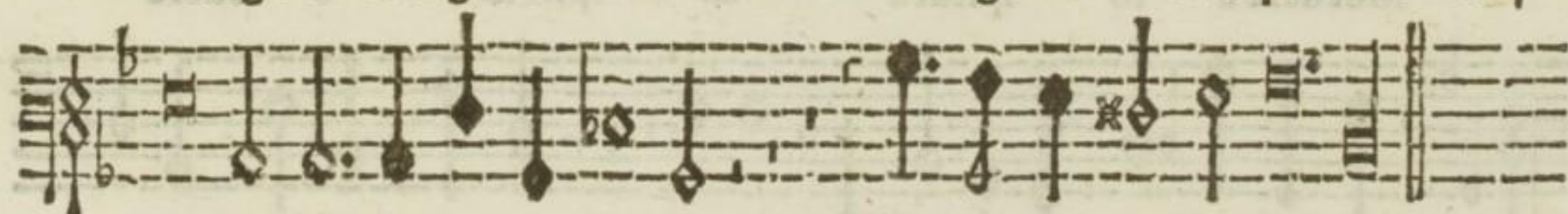
Parton da la radice E sù le labra estreme me E



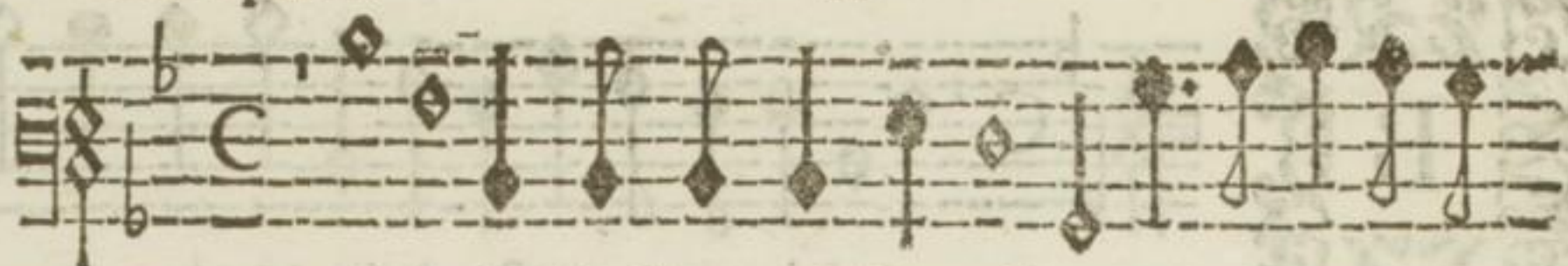
sù le labra estreme E bacia E bacia | E bacia e



stringe e stringe E bacia e bacia e stringe e e sospirando di-



ce Amor ch'unise l'alme Vnirà ancor le falme.



Aci Baciaffammati e'ngordi Aicui misti di-



letti Ne mai fa satiaamor ne mai respira Tu den te



Tu den te Tu den t'auido mordiauido mor-



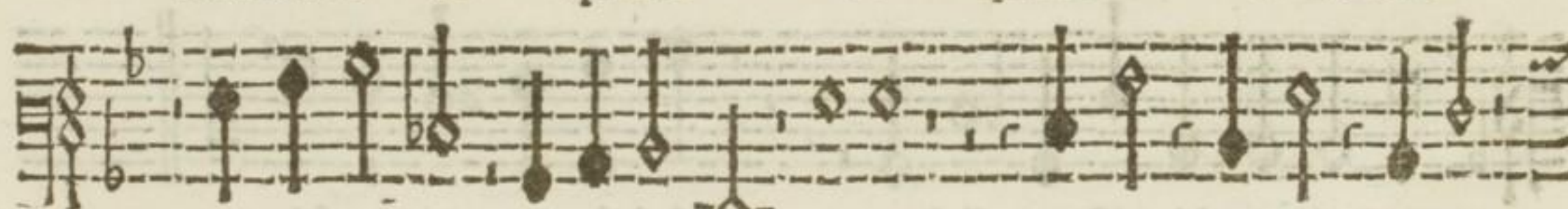
di In tanto il guardo mira & d'intorno



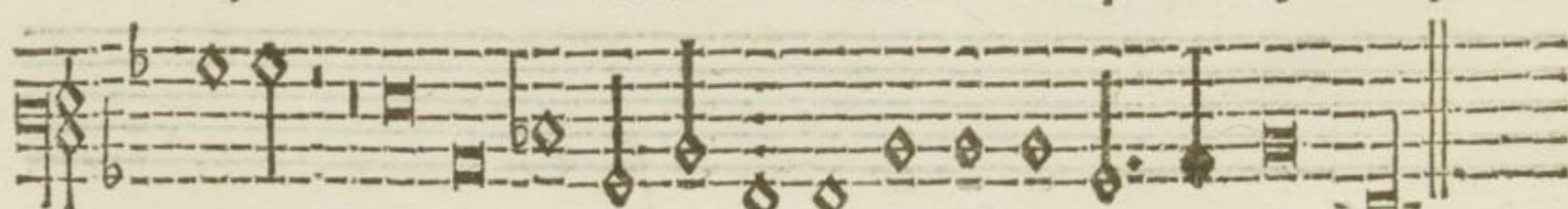
E d'intorno t'aggi ra E mentre ogn'un pur vuole



Mordere e so spirare so spirare e vedere



ij e vedere Baci fospir fospir fospir



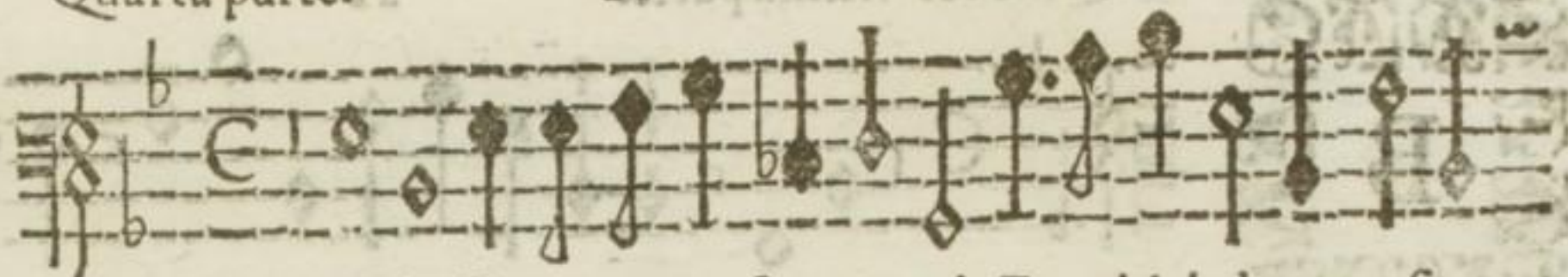
sguardi Fanci dolce contento Che vi sta'lcielo intento.



Quarta parte.

21

BASSO



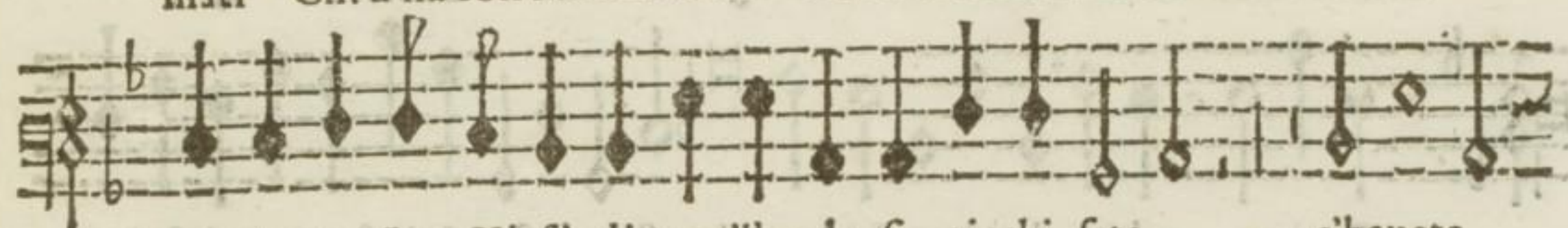
Aci Baci cortesi e grati E voi labr'amorosi



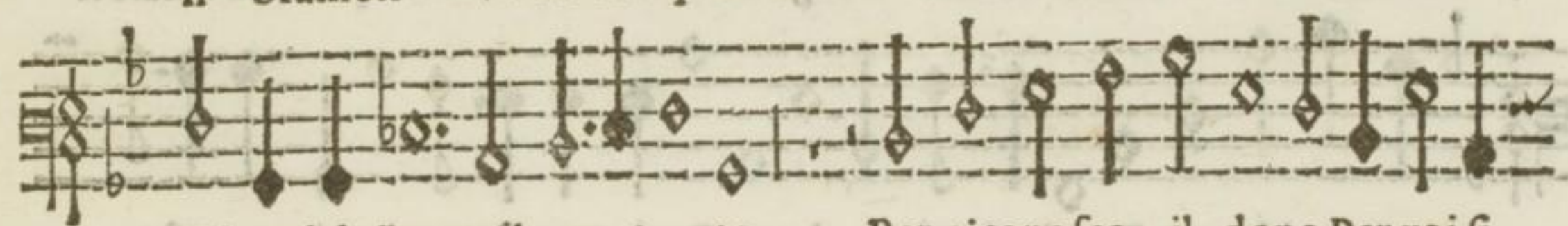
Che tanto date altrui quanto togliete Chi u'hà così infiam-



mati Chi u'hà così infiammati Chi u'hà così infiammati D'imechi



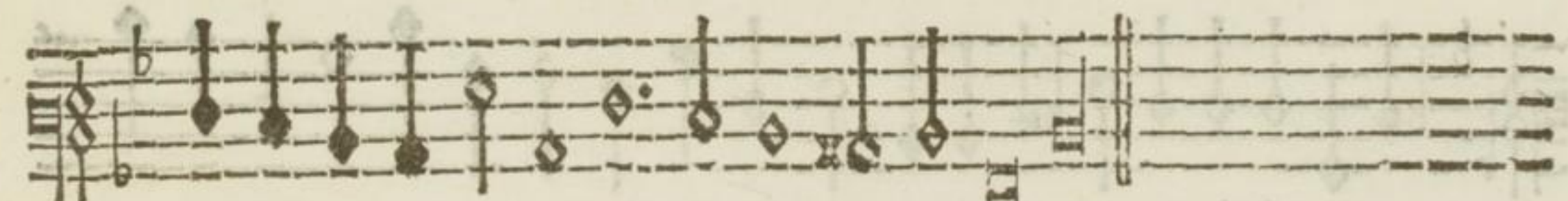
fi bramosi Vi fa di quell'onde si ricchi sete c'hauete



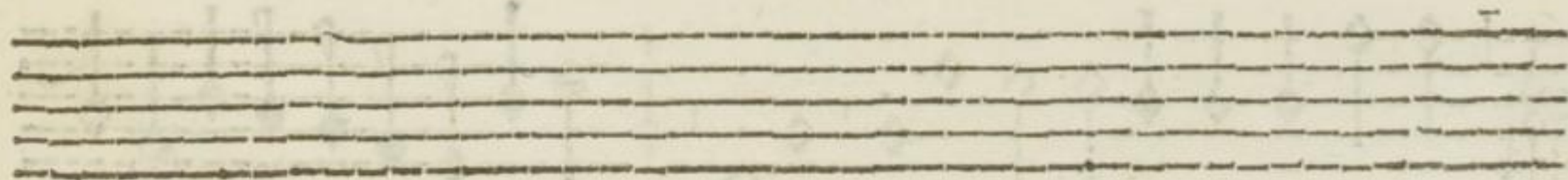
D'ogni dolcezza il van to Ben riconosco il dono Per voi si

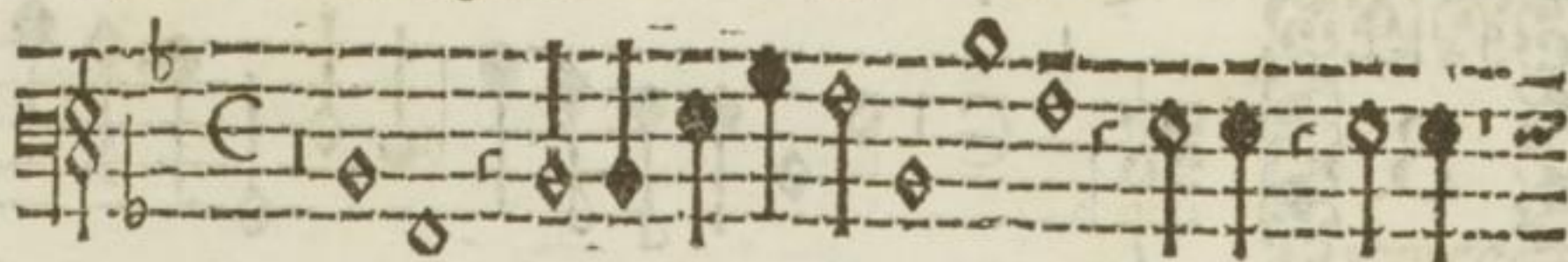


dolce sono Bacciate questi pur che da voi quanto In



me, si cura e prezza Tutto è vostra dolcezza.





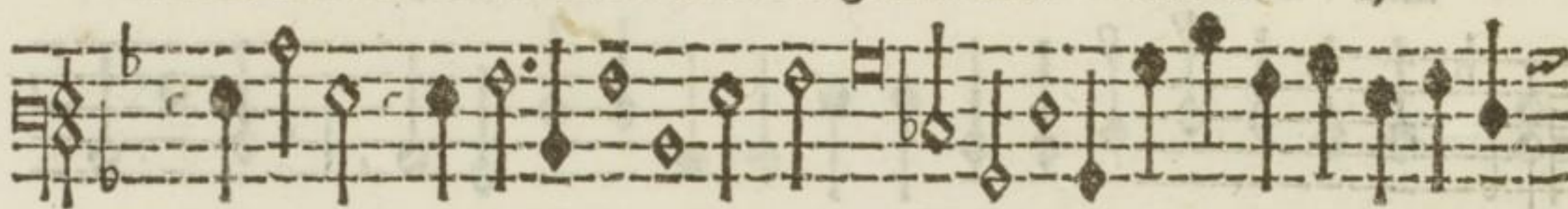
Aci ohime non mirate Baci ohime ohime



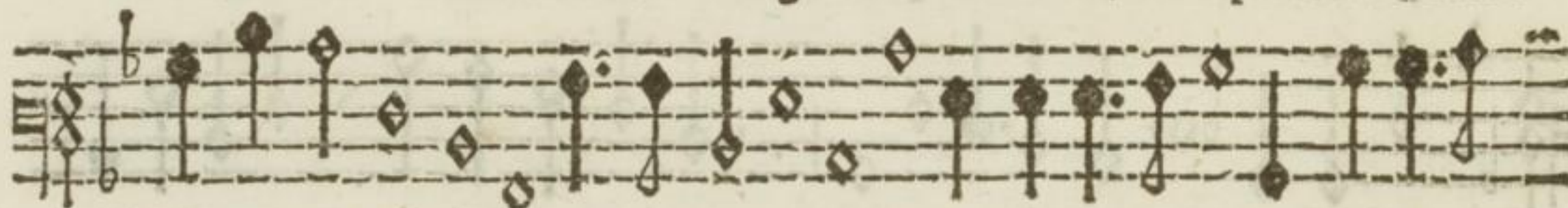
Che metr'io parlo oblio Come l'hore se'n vā fugaci e lieue Come



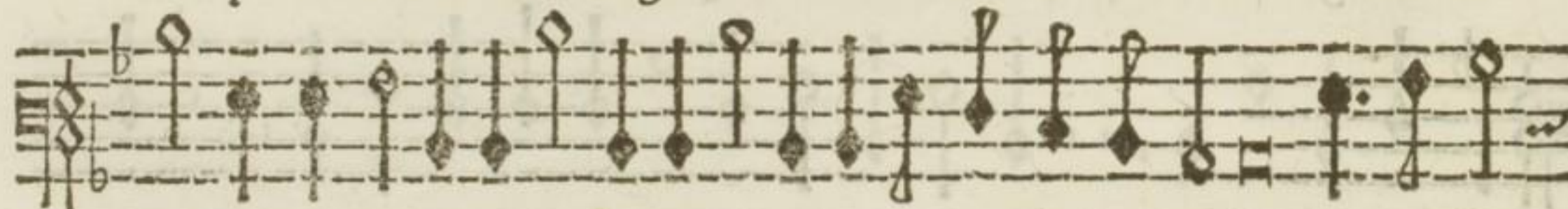
l'hore se'n van Come l'hore se'n vā fugaci e lieue Baciare ij



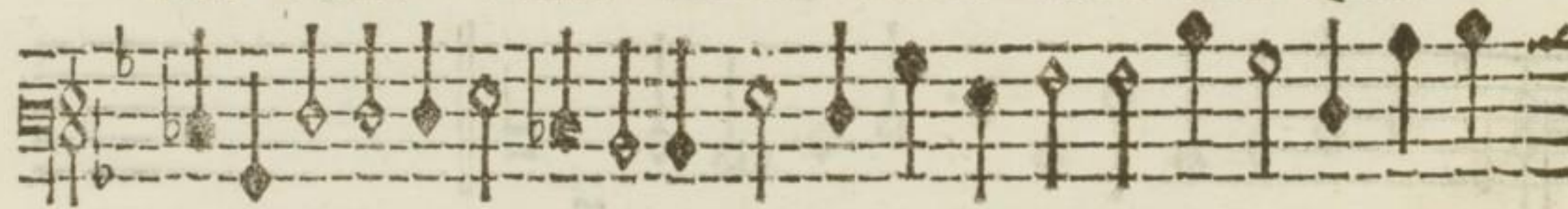
Baciare ohime baciare Lungo e'l nostro desio Ma la speranza è frate il



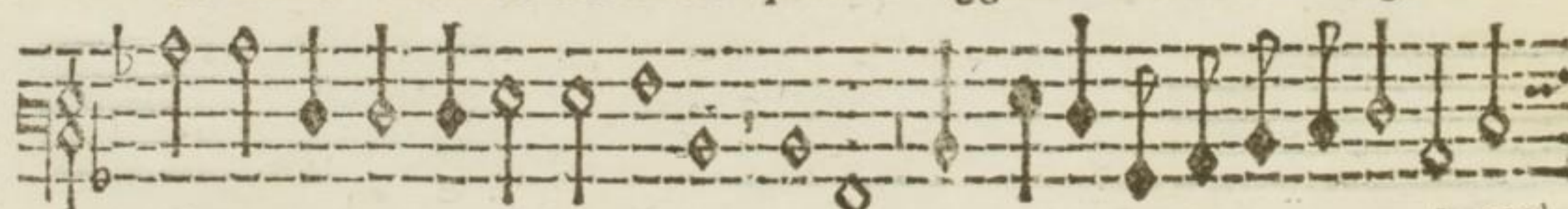
tempo è breue Taccia chi gioir deue Baci non fiate lenti non fiate



lenti Venite Venite Venite Venite a mille a mille Quante son



le fauille Del mio bel foco e quanti i raggi ardenti Mialuc'hā gl'occhi



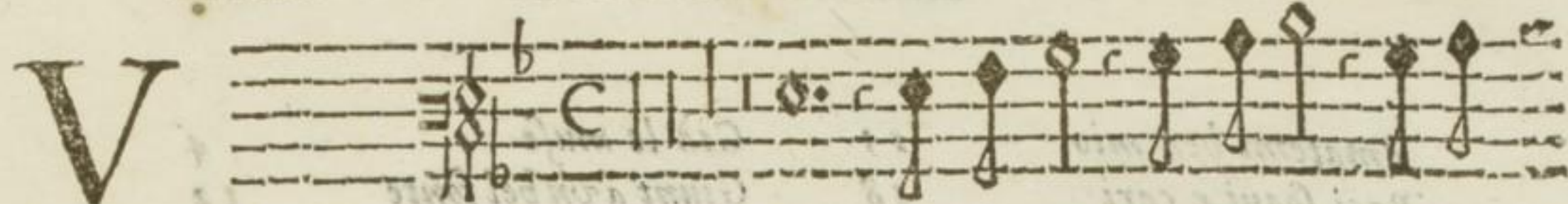
vostri Sian tanti i baci nostri Baci di tantegio

ie vna



sol resta

Che tutte l'altr'auanza Sola del cor speranza.



Iurò.

Ah non fia ver non fia ver ij



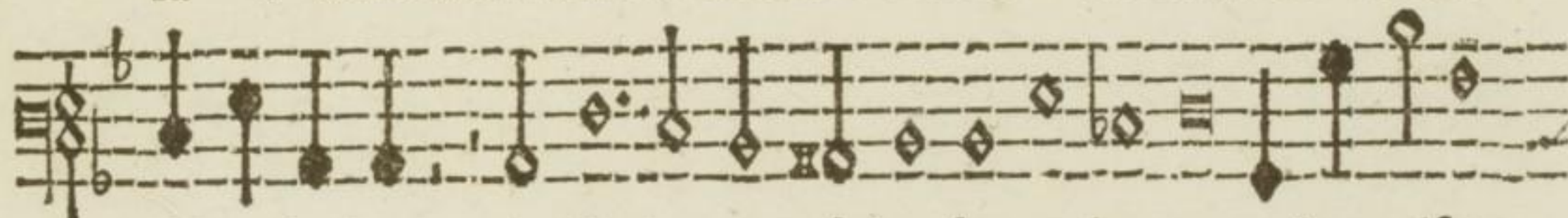
ch'ogn'hor m'ancida il duolo Eccoti l'alma à volo ij



Acciò se per dolor dee venir meno Languisca e mo-



ra e mora almen nel tuo bel seno Eccoti l'alma à volo Eccoti



l'alma à volo Acciò se per dolor dee uenir meno Languisca



e mora e mora alme nel tuo bel seno almen nel tuo bel seno.



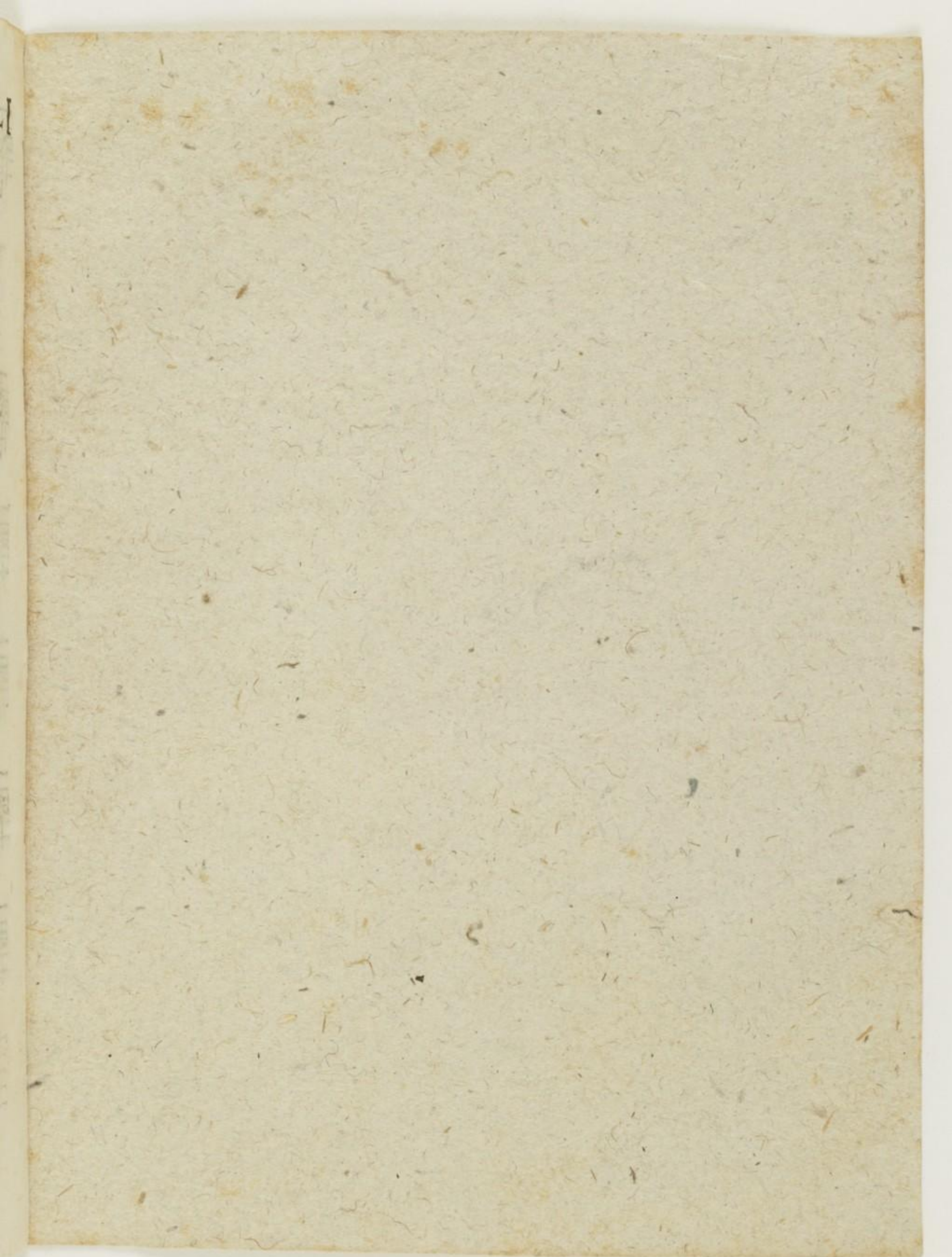
TAVOLA DELLI MADRIGALI

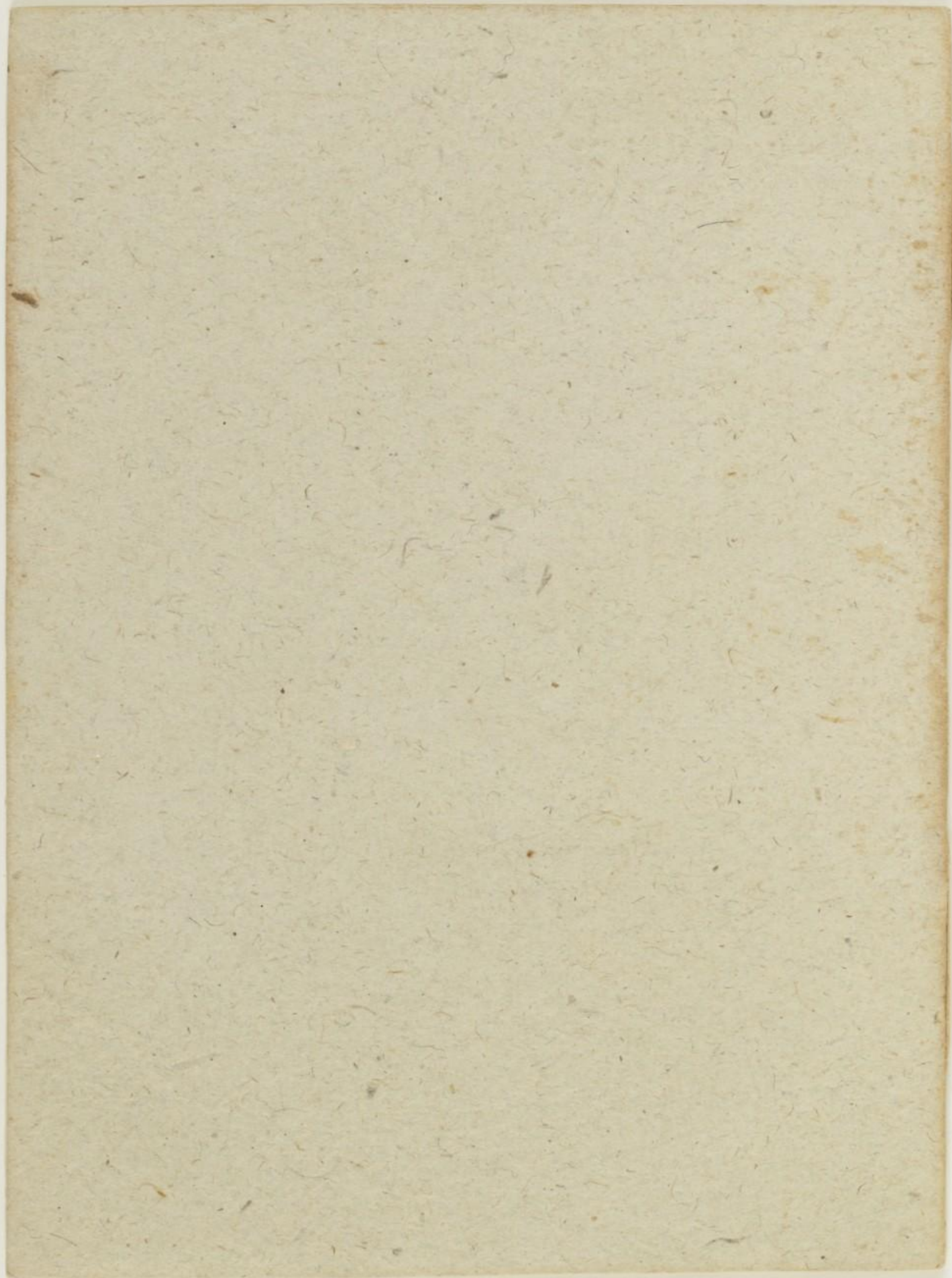
Del Quinto Libro Di Luca Marenzio.

A Sei Voci.

<i>Amatemi ben mio</i>	15	<i>Già le muse</i>	4
<i>Baci soavi e cari</i>	18	<i>Giunt' a vn bel fonte</i>	12
<i>Baci amorosi e belli</i>	19	<i>Leggiadriſſima eterna</i>	3
<i>Baci affammati e ingordi</i>	20	<i>Leggiadre Ninfe</i>	5
<i>Baci cortesi e grati</i>	21	<i>Per che l'una e l'altra</i>	14
<i>Baci ohime non mirate</i>	22	<i>S' à veder voi</i>	16
<i>Candide perle</i>	6	<i>Spiri dolce Fauonio</i>	10
<i>Come fuggir per ſelua</i>	7	<i>Sè'l dolce ſeno</i>	13
<i>Con la ſua man</i>	17	<i>Tacciano i venti</i>	11
<i>Ecco che'l ciel à noi</i>	8	<i>Viurò dunque lontano</i>	23
<i>Ecco che mille augei</i>	9		

IL FINE.





MUSIQUE
Rés. Vm^c

95

B

L. Maenno lib. 5 a 6



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXX BASSO XXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
DI LVCA MARENZIO
IL QVINTO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI.
Nouamente Ristampato.



IN VENETIA, M D X C V.

Appresso l'Herede di Girolamo Scoto.

K

Res. Vmc. 95

54.



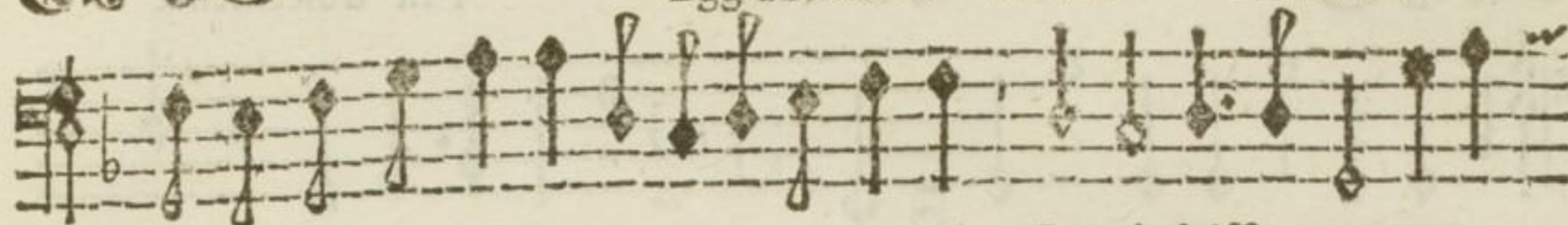
Prima parte.

3

BASSO



Eggiadrissima eterna Primavera

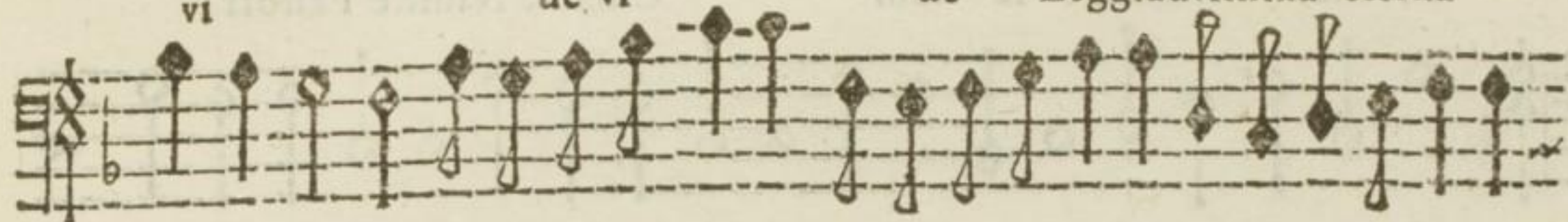


vi

ue vi

ue

Leggiadrissima eterna



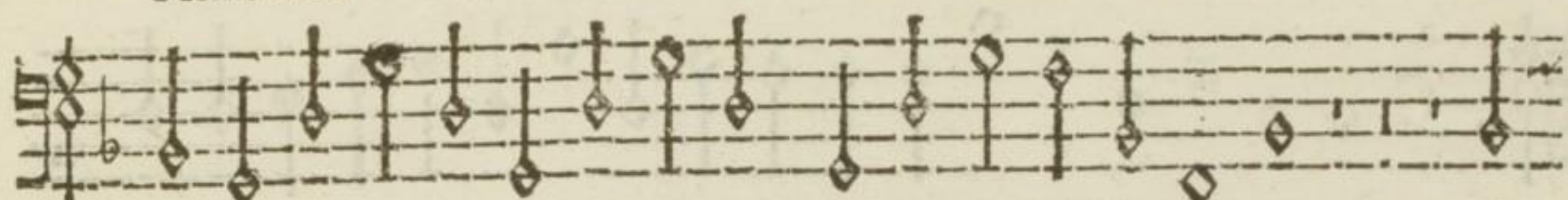
Primavera

Vi

ue vi

ue vi

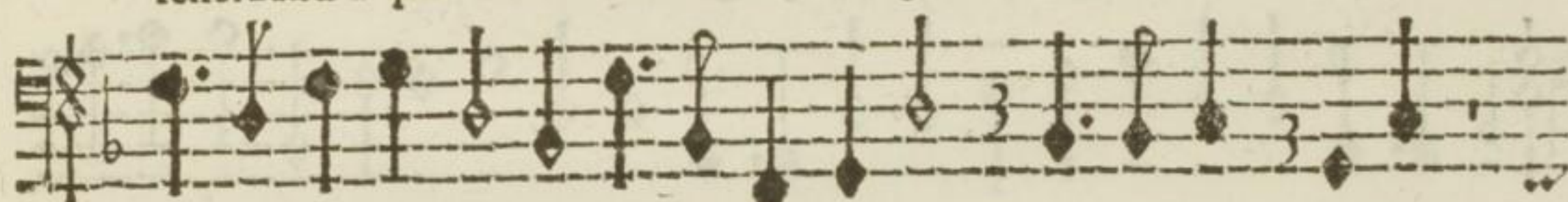
ue



scherzand'à questi colli intorno

à questi colli intorno

E



senza mai temer ij

nuole o fera



Ri

de

Ri

de Ride

piu lieto e piu se-



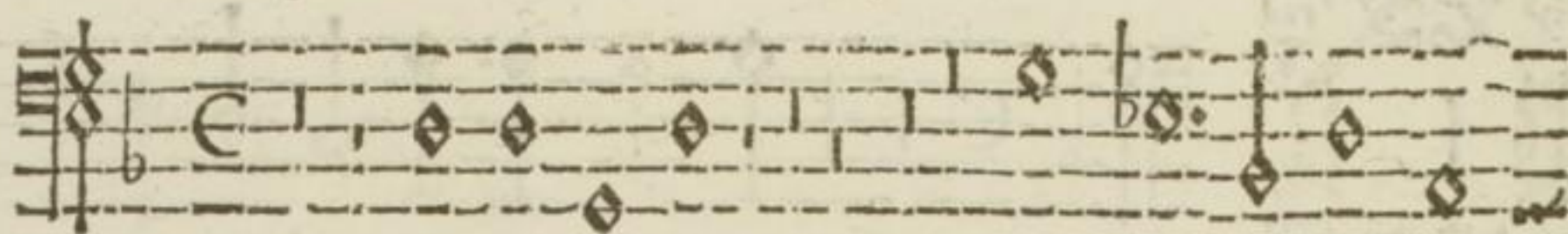
reno il giorno e piu sereno il giorno.

K 2



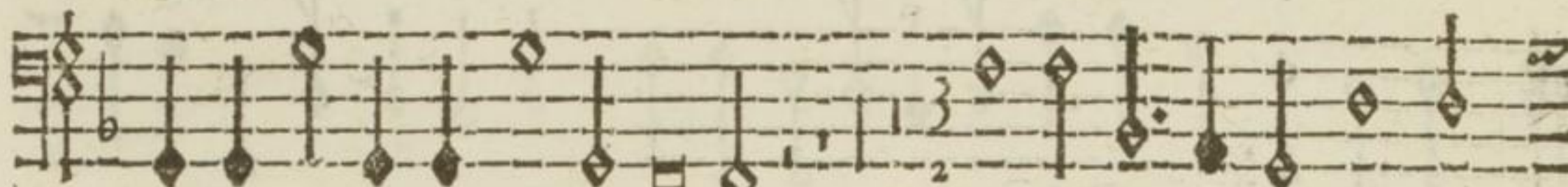
Seconda parte.

4



Ià le Muse

Fan dolcemente

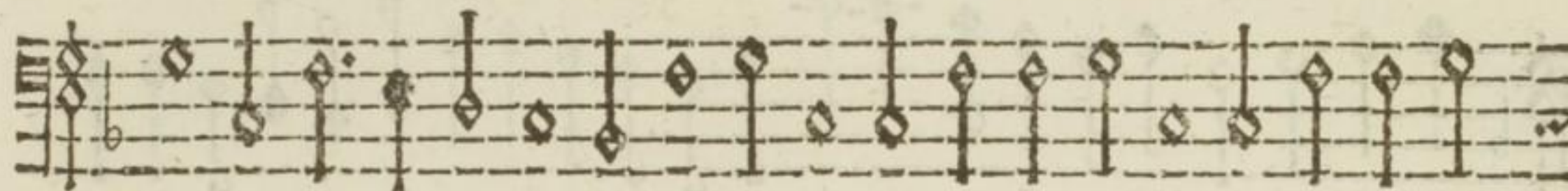


rifonar

rifonar

le valli

Chiamā Ninfe e Pastori



A nouelle

dolcezze à nuoui balli

à nuoui balli

à nuoui

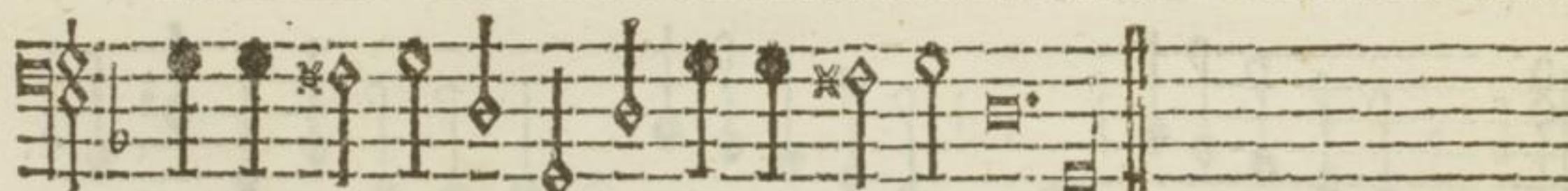


balli Fiāmeggia'l ciel di pin pregiati ardori Che'l tutt'adorn'il

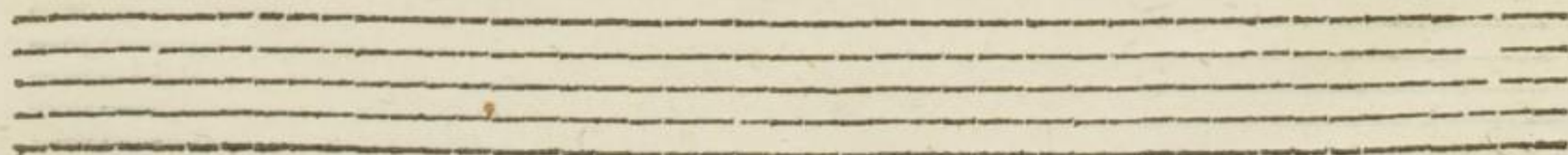
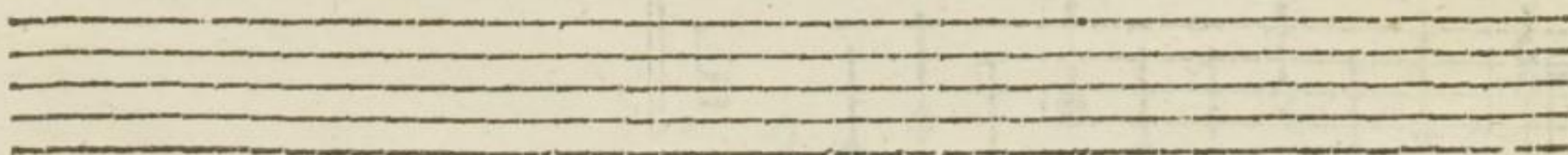


tut'informa

Che'l tutt'adorna il tutt'inform'e accède L'honor ch'in Flauia e'



ch'in Virginio splende e ch'in Virginio splende.





BASSO



Eggiadre Nin fe e Pastorelli amanti



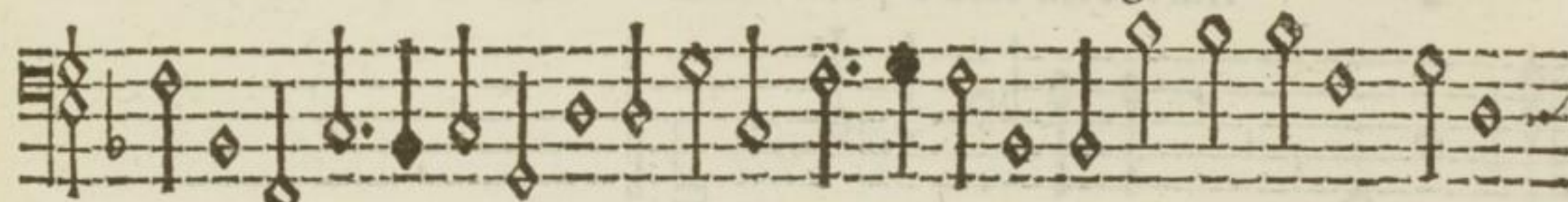
Che con lieti sembianti In quest'ombrosa valle all'on-



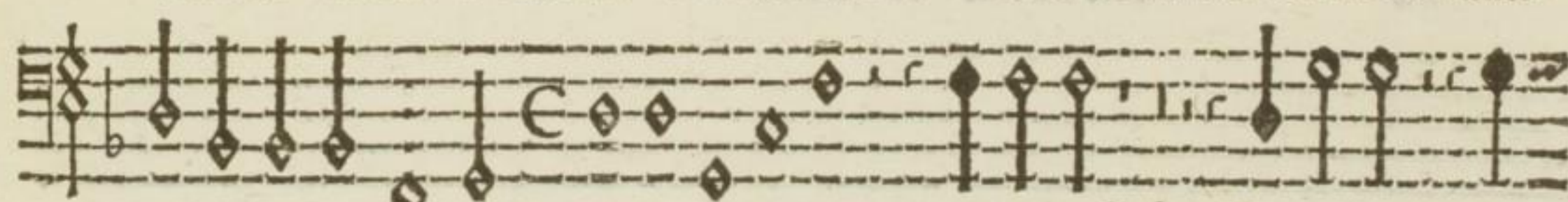
de chiare Di uiuo font'hoggi vi trafs'Amore A scieglier fior



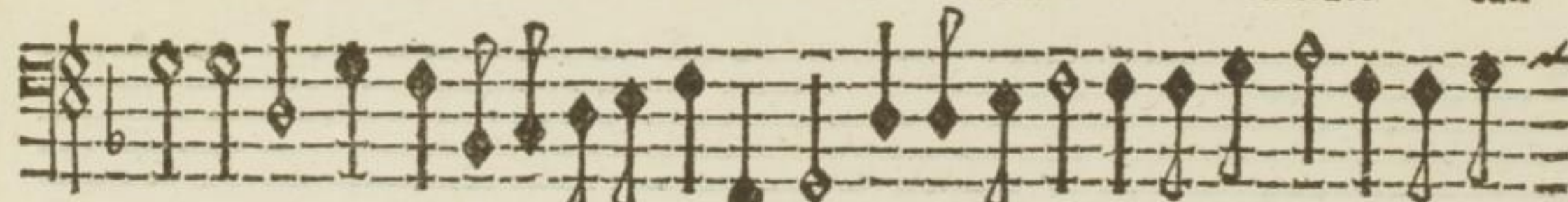
da fio re & coronare La mia Ninfa gentile Mentre



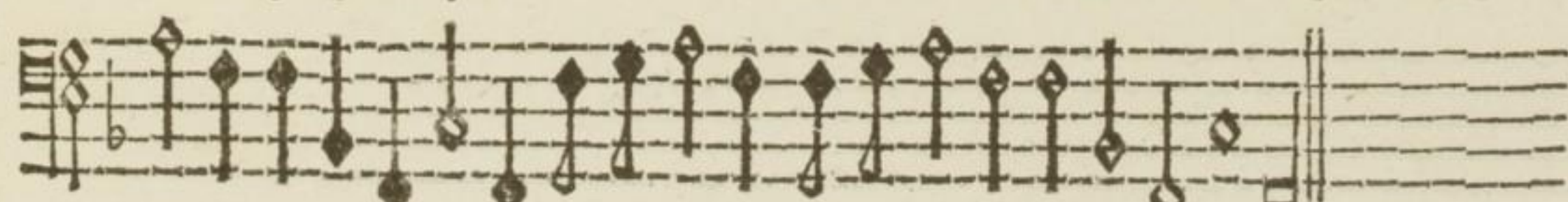
vezzosi Satiri e Siluani Ne ilor'habiti strani Danzan con mod humi-



le Dāzan cō mod'humile Voi voi voi cantate cantate can-



tate spargend'elro fe e fiori Viua viua vina vina viua

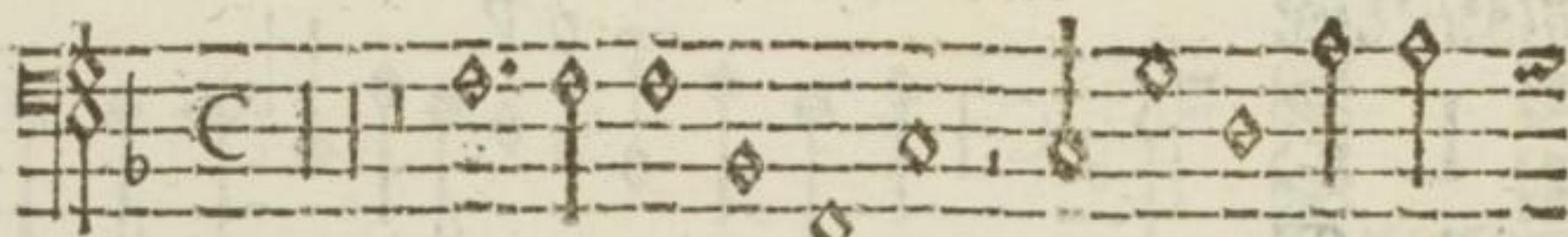


viua la bella Dori Viua viua viua viua la bella Dori.

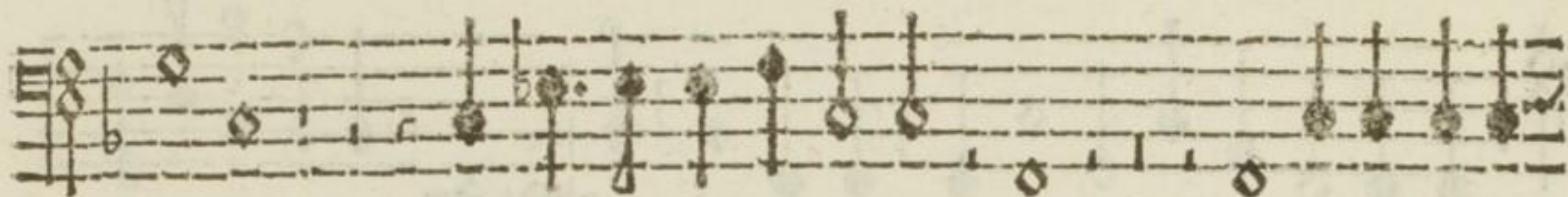


Del Sig. Antonio Bicci.

6



Andide Perlee voi e voi labbra ri-



denti Che Nettare spargere Deh Deh perche non vo-



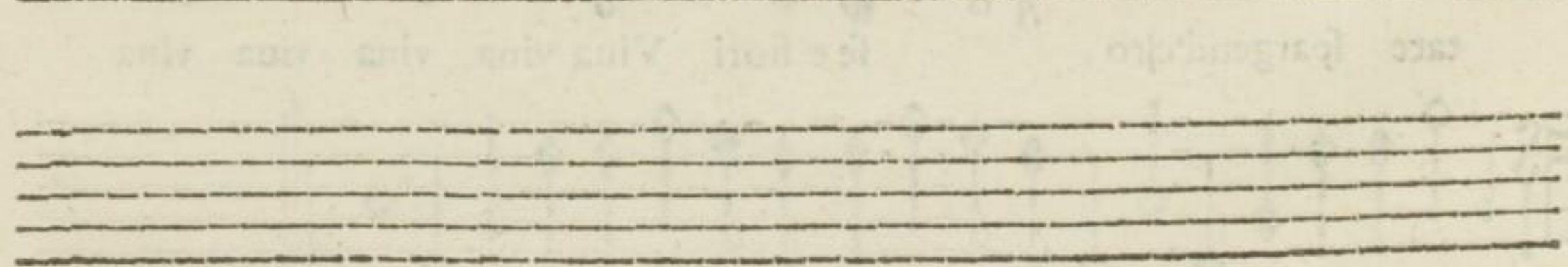
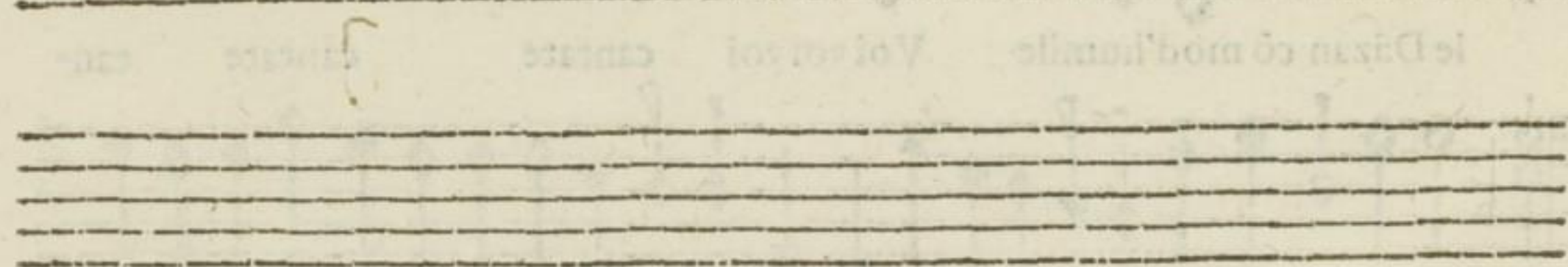
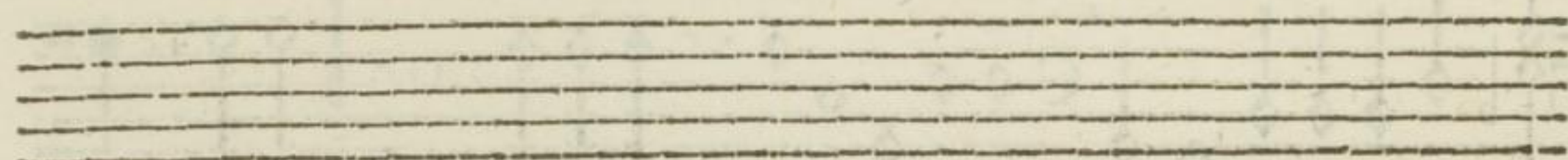
lete Questi fospiri ardenti Ahi che tra loro è pur l'anima mi-



a Ahi che tra loro è pur l'anima mia Che baciari vi de-



fia Che baciari vi defia-

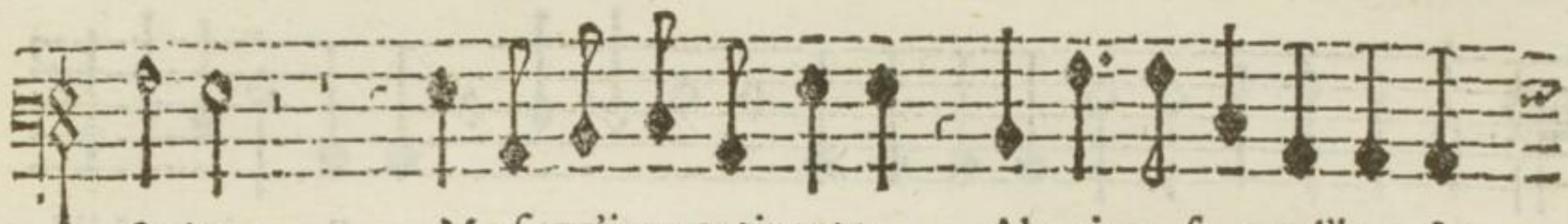




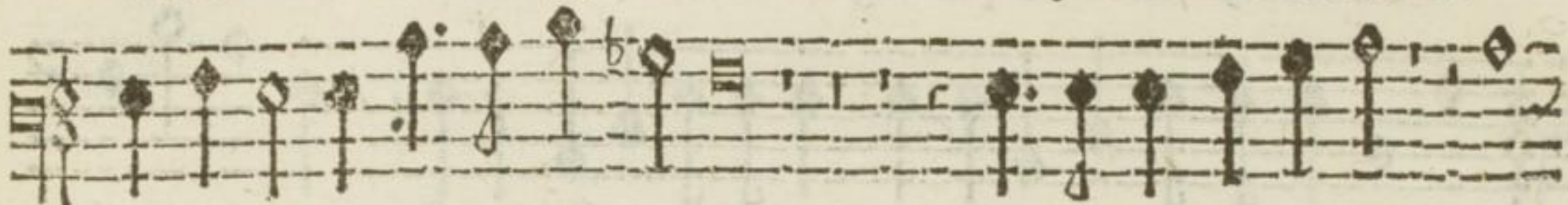
7 BASSO



Ome fuggir. Così la fera mia me non a-



scolta Ma fugg'immantinente Al primo suon tal'hor de



le parole Ch'io d'Amor mouo Ma non hò poi vigor la-



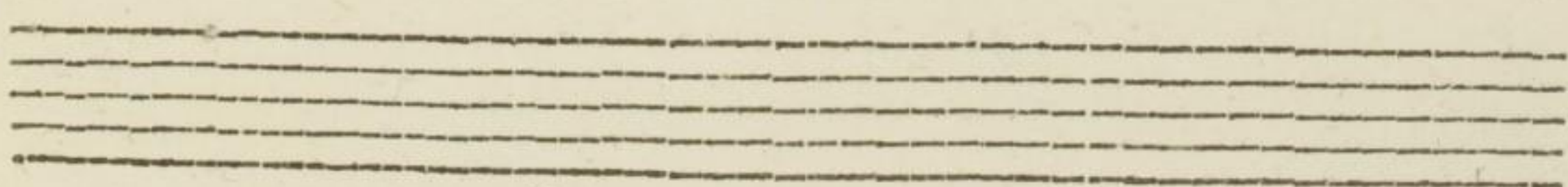
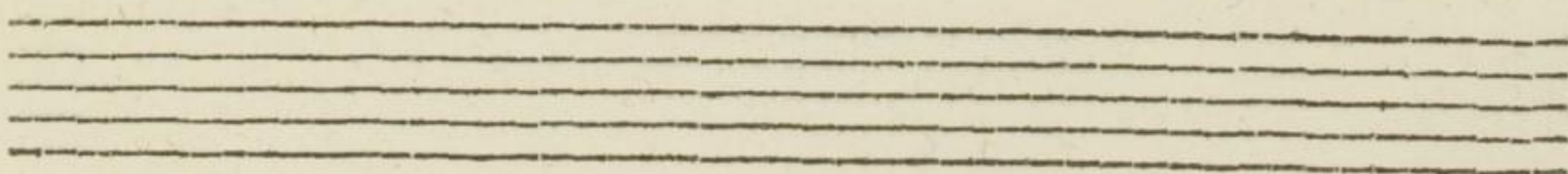
fo dolente Da seguir lei che leue Prende suo corso per seluaggia



vi a E dico meco hor brene Certo



lo spatio di mia vita fia.





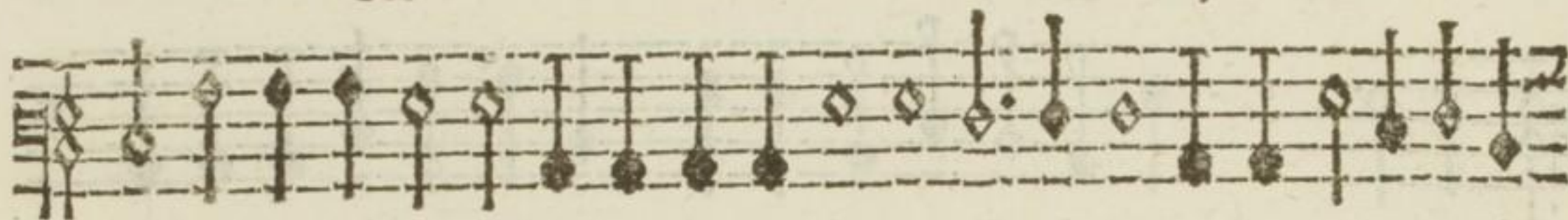
Prima parte.

8

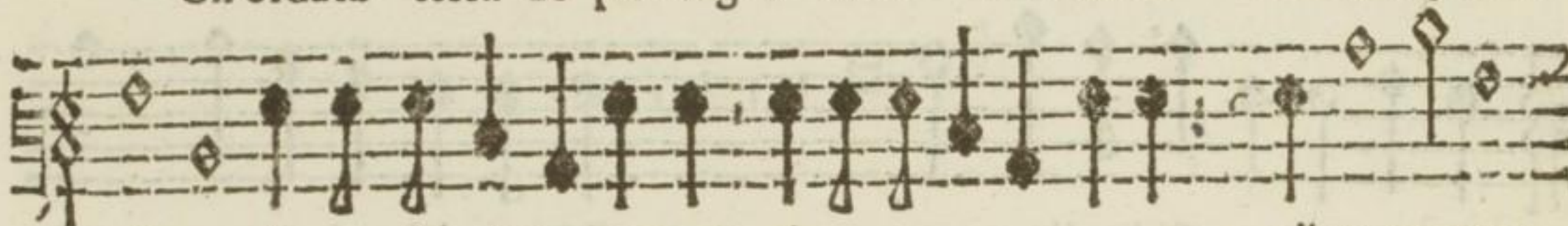


Cco.

Ecco' la bella Clori ij



Ch'ornala terra de piu vaghi fiori A l'amato Fauonio apréd'il



feno Ecco le liete piaggie ij

e'l prato ame-



no Che Mirta e Croco

e i pargoletti Amori

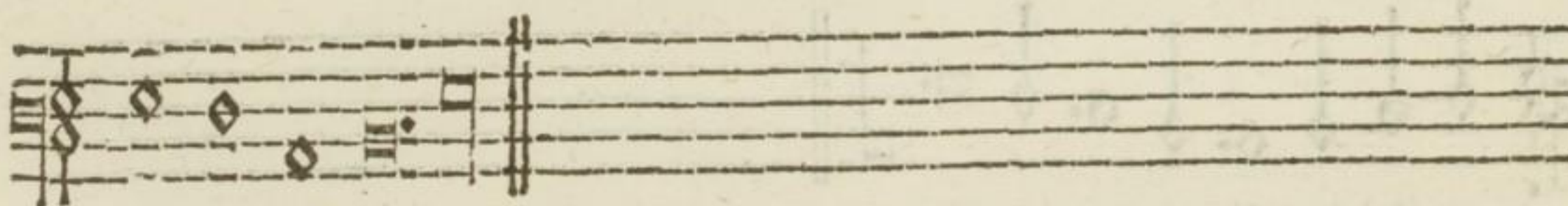
ei pargo-



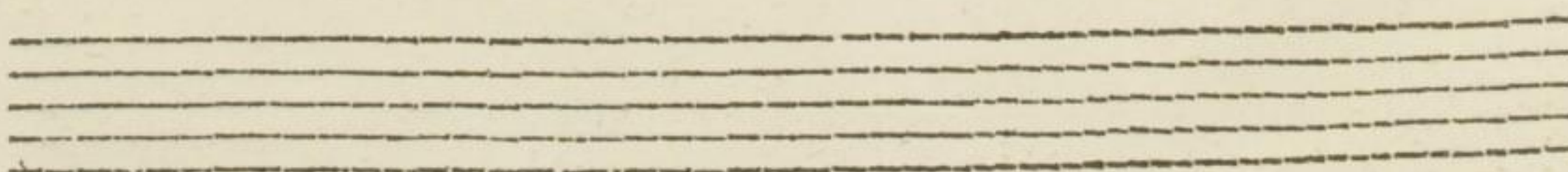
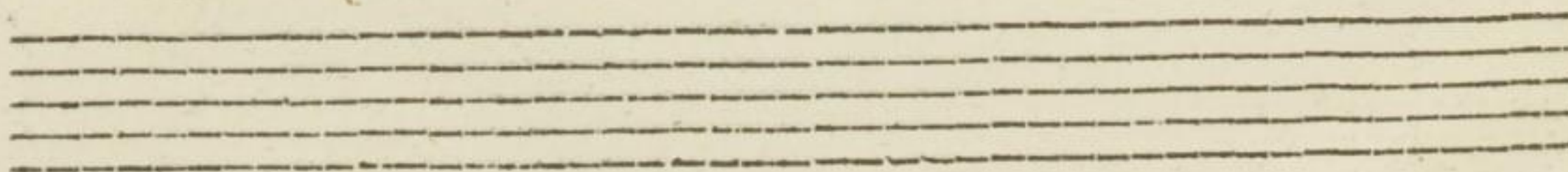
letti Amori

Scherzando van ij

fcherzando van per que-



sto bel terreno.





Seconda parte

9

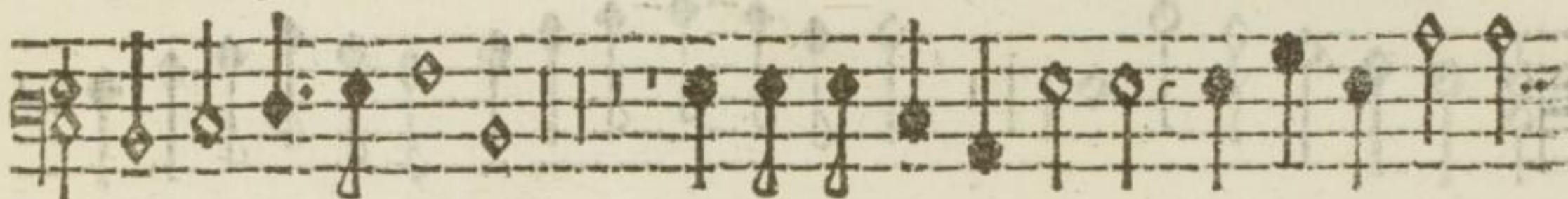
BASSO



Cco ecco che mill'augei con dolci accenti Can-



tand'à proua Risentir fan le valli Risentir fan le valli i



fiumi e fon ti Tornano à far soggiorno in questi monti



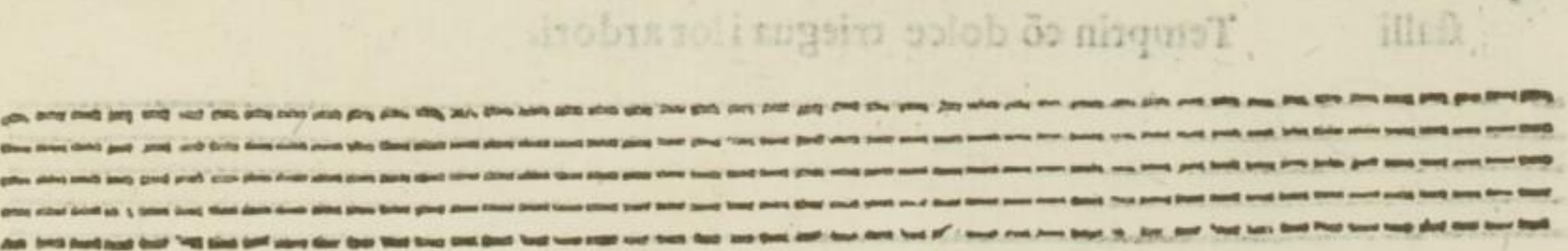
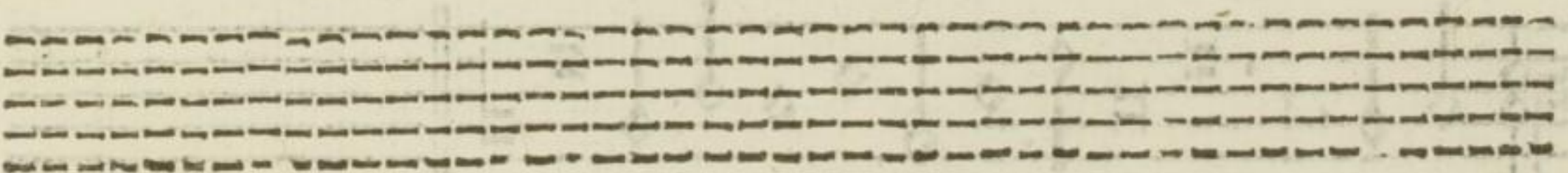
Tornano à far soggiorno in questi monti in questi monti



Tornano à far soggiorno in questi monti Tornano à far soggiorno



in questi monti in questi monti.



Di luca Marenzio A 6 .Lib. 5. L

Prima parte.

S

Pi ri, dolce Fauonio Arabi odori

Desti la terra fior vermigli & gialli Can tin gl'augei per

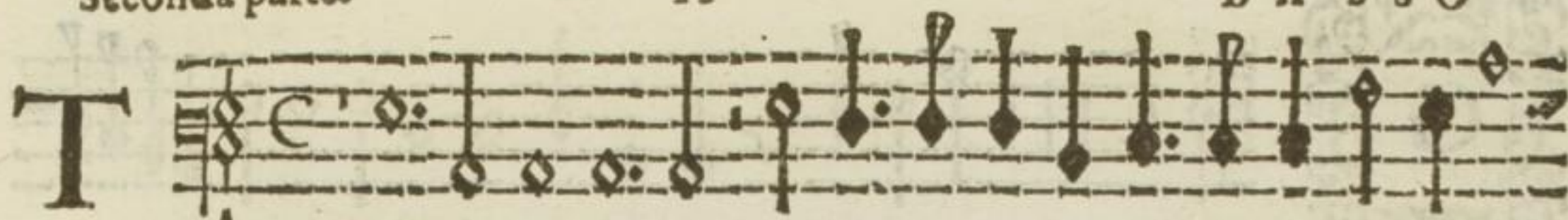
le dipinte valli Le va ghe Nin feci

feruidi Pastori Facciano insieme amorosetti bal-

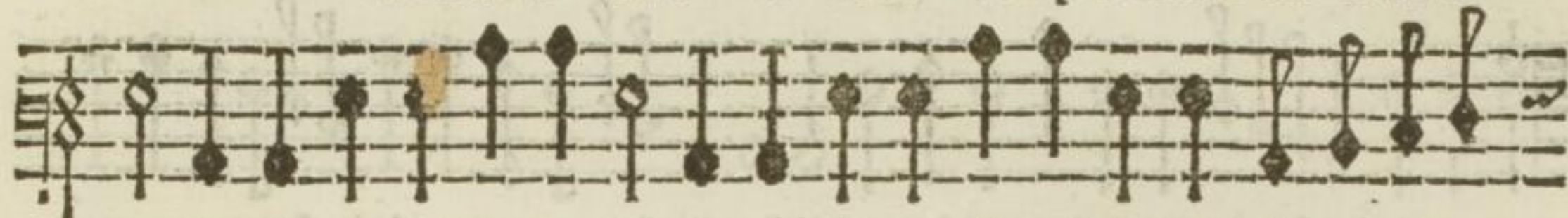
li Facciano insieme amorosetti bal li E i pesci E i pe-

sci entr'i bei liquidi cristalli E i pesci entr'i bei liquidi cri-

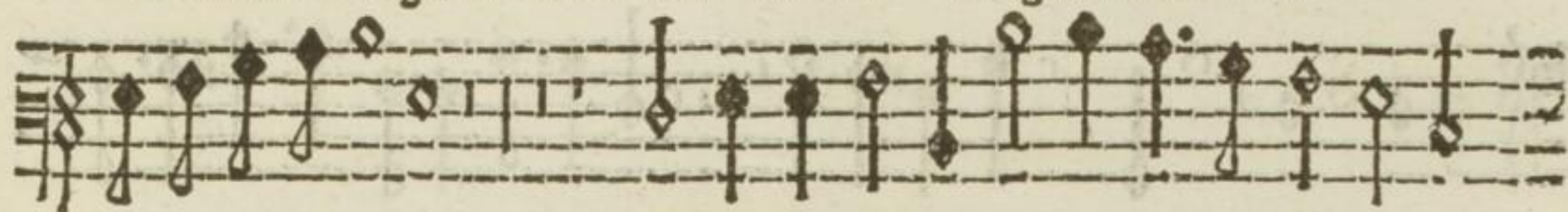
stalli Temprin cō dolce triegua i lor ardori.



Acciano i venti & Febo con piu chiari rai dell'usa-



to allumi d'ogn'intorno L'aria allumi d'ogn'intorno L'a-



ria Et hoggi e sempre questo sacro giorno Et



hoggi e sempre questo sacro giorno Che Tirsi & Amarilli Che Tirsi &



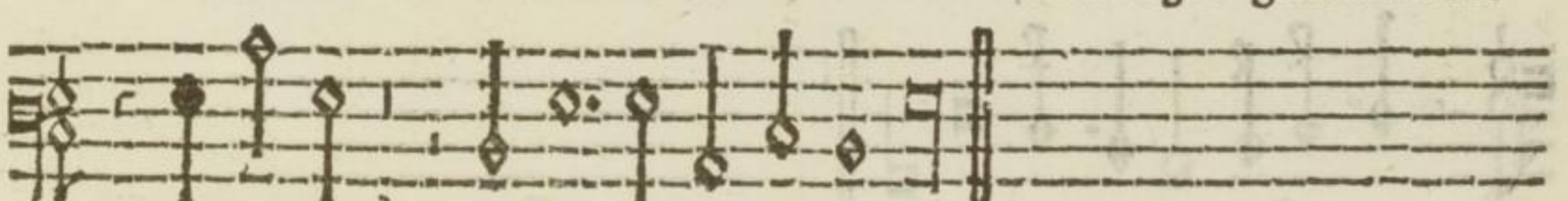
Amarilli Sia lieto fia lieto fia lie to e d'ogni



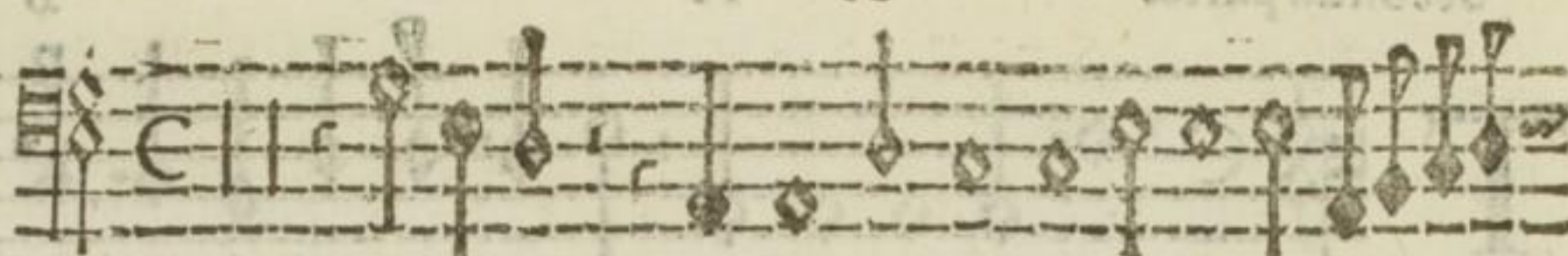
gratia adorno Che Tirsi & Amarilli Che Tirsi & Amarilli



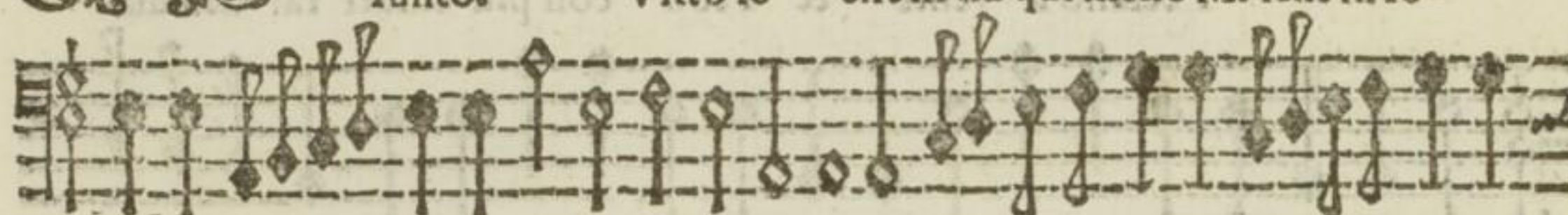
Sia lieto fia lieto fia lie to & d'ogni gratia adorno



Sia lieto & d'ogni gratia adorno-



Iunto. Visto se che m'hà qui messo Mi sent'in fo-



c'e in fiam ma dentr'e fuore Mi sent'in fo c'e in fiam ma



dentr'e fuore O Io che t'hò fatt'io Ripose l'ombr'al giouenil cla-



more Ripose l'ombr'al giouenil clamore A giusti preghi d'echo ha'l



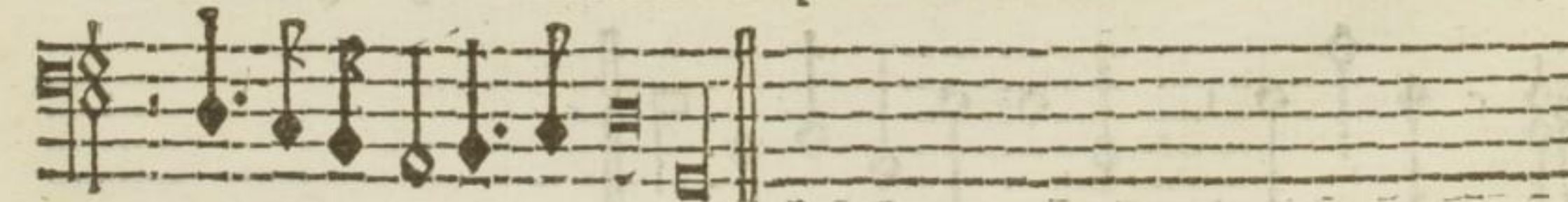
ciel permesso Far di te scempio e così fù prodotto D'un cor senza pie



tà ij fior senza frutto E così fù prodotto ij



D'un cor senza pietà fior senza frutto fior senza frutto



fior senza frutto.



Prima parte.

13

BASSO



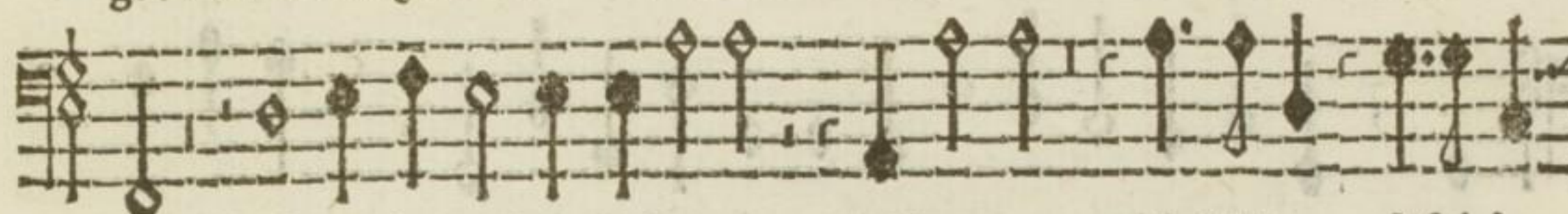
El dolce feno della bella Clori Tir fi che



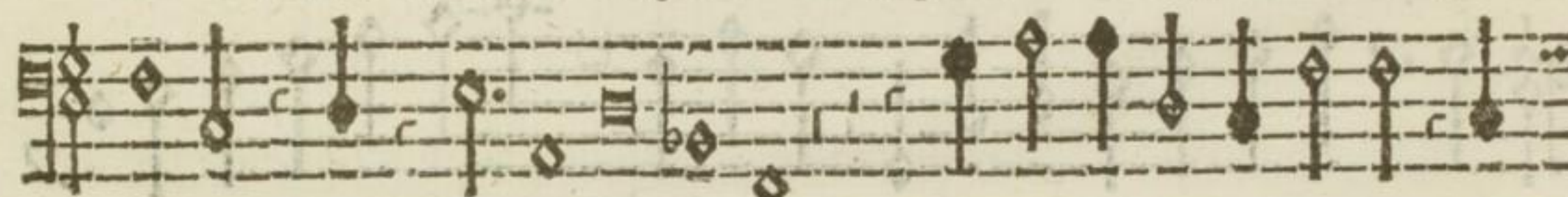
del suo fine Già languendo sentia l'hore vicine Tirfi leuando



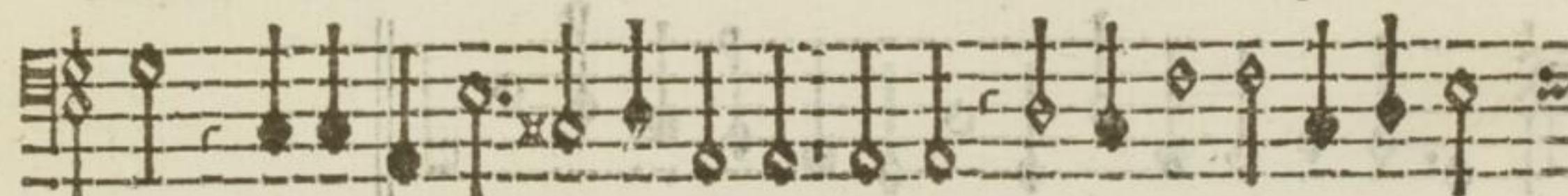
gl'occhi Ne languidetti rai del suo desio Quand'ella ij



ahime ben mio Aspetta Aspetta sospirò sospirò



dolc'an he lando Ahi crudo io teco e non men pento Mo-



rir Morir promisi e già moro moro e già sento Le morta-



li mie scorte Le mortali mie scorte.

